



XYLELLA FASTIDIOSA

INFORMAZIONI GENERALI

Xylella fastidiosa è un patogeno (batterio) da quarantena che provoca il CO.DI.r.o. “Complesso del disseccamento rapido dell’olivo”.

Il batterio si sviluppa nei vasi linfatici e provoca l’occlusione del flusso linfatico con conseguenze che possono provocare la morte della pianta.

E’ trasmesso da insetti (emitteri) che si nutrono succhiando la linfa dei vasi xilematici

Ad oggi aree infette da *Xylella* sono state individuate anche in altri Stati Europei e precisamente: Corsica (2015), Francia (2015), isole Baleari (2016), Spagna (2017), Portogallo (2019).

In Italia oltre alla Puglia recentemente sono stati individuati focolai in Toscana (comune dell’Argentario).

La *Xylella fastidiosa* ha 4 sottospecie: *pauca*, *fastidiosa*, *sandy* e *multiplex*.

Le “**piante ospiti**” sono le piante ospiti sensibili solo a una o più sottospecie di *Xylella fastidiosa*

Le “**piante specificate**” sono le piante sensibili agli isolati europei e non europei di *Xylella fastidiosa*, le piante specificate comprendono le piante ospiti.

In Puglia è presente la *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* genotipo ST53, ad oggi sono state individuate **34 piante ospiti** tra piante coltivate: **olivo, ciliegio, mandorlo**, ornamentali o della macchia mediterranea come: alloro, mirto, acacia, cisto, rosmarino, ginestra, fillirea oleandro, poligala, geranio, lavanda chenopodio, vinca, asparago selvatico, ecc.. In Puglia la specie più colpita è l’olivo.

Sul sito istituzionale : www.emergenzaxylella.it, sono elencate tutte le specie ospiti con relative foto.

LE AREE DEMARcate

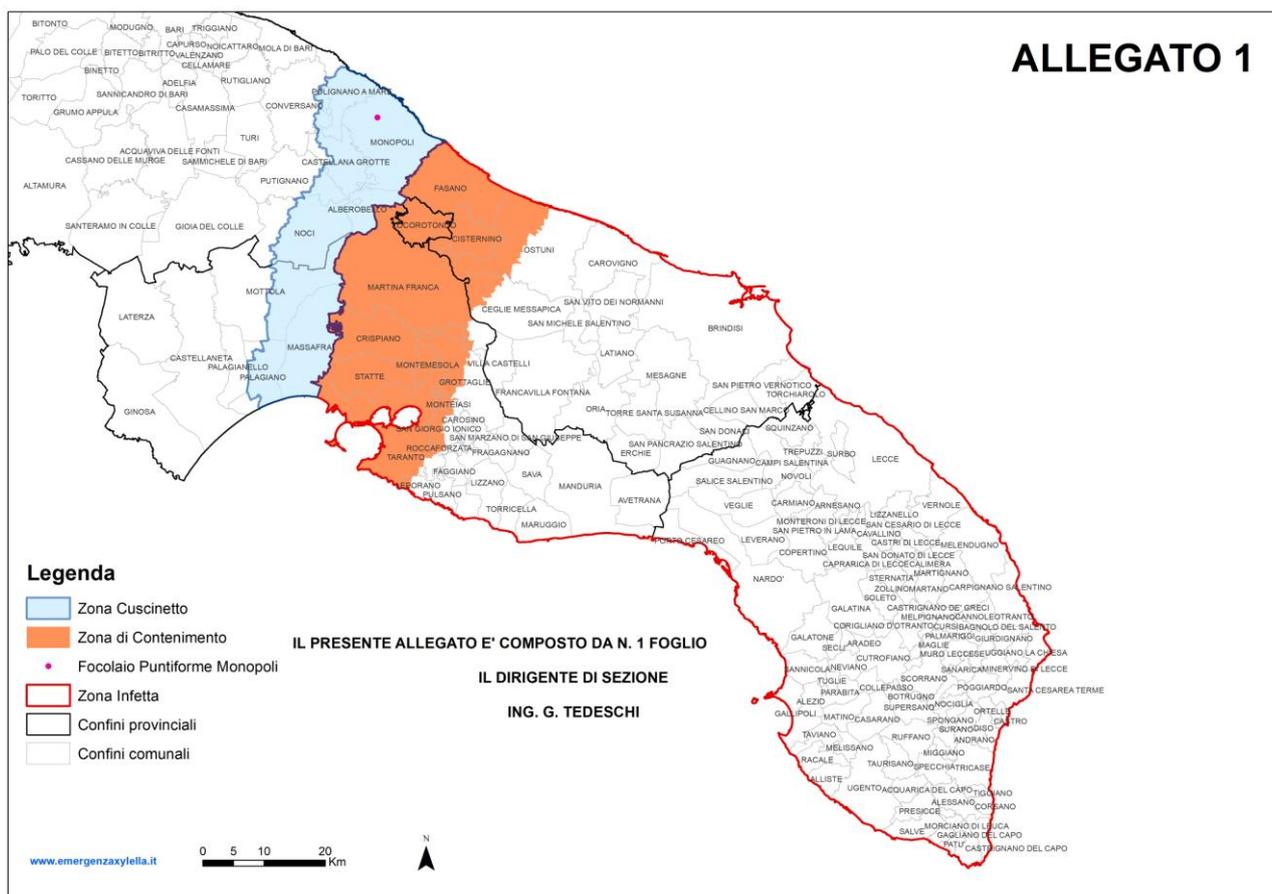
Ai sensi della Decisione UE 789/2015 come modificata dalla decisione UE 927/2018 e a seguito del ritrovamento di una pianta infetta in agro di Monopoli, l’attuale area demarcata definita con l’atto dirigenziale n° 3 del 16/01/2019 (BURP n.8 del 24.01.2019) è costituita da:

Zona infetta: comprende l’intera provincia di Lecce, Brindisi e parte di Taranto, è la zona in cui il batterio è insediato e non è possibile eradicarlo. In questa zona la decisione non fissa alcun obbligo di eliminare le piante infette.

Zona di contenimento: è la fascia di 20 km della zona infetta adiacente alla zona cuscinetto in cui deve essere effettuato il monitoraggio e si devono attuare misure di contenimento attraverso l’estirpazione delle piante risultate infette e la lotta al vettore.

Zona cuscinetto: è la fascia di 10 km di larghezza che circonda la zona infetta. La zona cuscinetto è una zona indenne in cui deve essere effettuato il monitoraggio e in caso di ritrovamento di un focolaio si devono applicare “misure di eradicazione” che consistono nell’eliminazione della pianta infetta e di tutte le piante delle specie ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute, presenti nel raggio di 100 m. Deve essere effettuata anche la lotta al vettore.

Area indenne: area nella quale a seguito del monitoraggio non sono individuate piante infette.



IL VETTORE

Il batterio è trasmesso da insetti (emitteri) che si nutrono succhiando la linfa dei vasi xilematici.

In Puglia sono stati accertati 3 insetti vettori: *Philaenus spumarius*, *Philaenus italosignus* e *Neophilaenus campestris*. Il più efficace è il *Philaenus spumarius* (noto come "sputacchina media").

L'insetto si alimenta succhiando la linfa dalla vegetazione tenera della pianta (germogli, polloni), si infetta (acquisisce il batterio) esclusivamente nutrendosi da pianta infetta e trasmette il batterio alle altre piante con le punture di alimentazione, (analogamente alle modalità di propagazione della malaria attraverso la zanzara anofele).

La sputacchina nasce sana e si infetta (acquisisce il batterio) esclusivamente nutrendosi da pianta infetta, rimane infetta per tutta la sua vita sino alla morte.

Il ciclo biologico della "Sputacchina media" è annuale, di seguito le fasi più importanti:

- Nei **mesi invernali** sverna allo stadio di uovo deposte o sui residui vegetali direttamente sul terreno;
- Da **marzo ad aprile** le uova iniziano a schiudersi progressivamente e fuoriescono le neanidi (stadio giovanile) che sono poco mobili e non sono alate, vivono sulle piante erbacee presenti negli oliveti. Sono delicate e per proteggersi si circondano di schiuma che le rende facilmente visibili ad occhio nudo. Lo stadio giovanile della sputacchina non è infetto.



2. Da **fine aprile** le neanidi progressivamente si trasformano in adulti, diventano alati e passano sulle piante arboree (olivo) dove si alimentano sulla vegetazione tenera delle piante. Gli adulti nutrendosi acquisiscono il batterio dalle piante infette e rimangono infettivi per tutta la loro vita da adulto



1. Da **fine ottobre a novembre** gli adulti si accoppiano, si spostano sulla vegetazione erbacea al suolo dove depongono le uova e muoiono. L'infettività non viene trasmessa alla progenie, pertanto le uova e le forme giovanili non sono infettive.

Il ciclo è influenzato dall'andamento climatico che può anticipare o ritardare i vari stadi di crescita.

MISURE FITOSANITARIE PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DELLA XYLELLA

Ad oggi non esiste un metodo per curare una pianta infetta e non esistono prodotti registrati ed autorizzati che curano la *Xylella fastidiosa*.

La lotta alla *xylella*, ai sensi della Decisione Europea 789/2015 smi si effettua attraverso l'eliminazione delle fonti di inoculo (piante infette) con azioni di eradicazione/contenimento e il controllo del vettore.

Le piante infette individuate attraverso un monitoraggio capillare devono essere immediatamente estirpate.

Nei confronti del vettore, che è un insetto polifago e ubiquitario, si deve intervenire con interventi meccanici e chimici finalizzati a ridurre la popolazione, sia nei confronti degli stadi giovanili che degli adulti.

Per eliminare gli stadi giovanili si interviene da marzo ad aprile con lavorazioni del terreno o trinciatura delle erbe spontanee. Successivamente si effettuano due trattamenti insetticidi contro gli adulti, un trattamento a maggio e uno a giugno, con le seguenti cautele:

- Impiegare esclusivamente prodotti la cui etichetta contempla l'uso contro la sputacchina su olivo;
- Effettuare i trattamenti insetticidi esclusivamente su olivo ed evitare i trattamenti su piante secche.

Le aziende olivicole in biologico possono ottemperare all'obbligo dei trattamenti fitosanitari adutticidi rimanendo in regime di conversione senza tuttavia poter certificare il prodotto bio.

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI CONTRASTO

Monitoraggio delle zone contenimento, cuscinetto e area indenne

- Abbattimento immediato delle piante risultate infette in zona contenimento
- Abbattimento immediato delle piante risultate infette e delle piante ospiti nel buffer di 100 m in zona cuscinetto o indenne
- Controllo (meccanico e chimico) del vettore
- Controllo e limitazioni alle attività vivaistiche
- Controllo alla movimentazione delle piante "specificate"
- Divieto di impianto piante ospiti all'interno della zona infetta con deroga per le varietà di olivo resistenti Leccino e FS17
- Divieto di impianto di specie ospiti in "zona contenimento"

MISURE FITOSANITARIE DI CONTRASTO OBBLIGATORIE E RACCOMANDATE

Misure	Infetta	Contenimento	Cuscinetto	Indenne
Obbligo del monitoraggio	No	Si	Si	Si
Obbligo estirpazione piante infette	No	Si	Si	Si
Obbligo estirpazione piante ospiti nei 100metri attorno piante infette	No	No	Si	Si
Obbligo delle lavorazioni superficiali del terreno o trinciatura delle erbe nel periodo marzo-aprile per il controllo del vettore	Si	Si	Si	R
Obbligo di 2 trattamenti chimici contro gli adulti del vettore con insetticidi a maggio e giugno	R	Si	Si	R
Divieto impianto specie ospiti	Si **	Si	No	No
Potatura ordinaria	R	R	R	R
Eliminazione annuale dei polloni	R	R	R	R

** Possono essere impiantate solo specie ospiti resistenti

SANZIONI: I contravventori, privati o pubblici, sono sanzionati ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 214/2005 e dei Decreti Ministeriali specifici per l'Emergenza *Xylella fastidiosa*.

VIVAISMO

La decisione 789/2015 smi vieta lo spostamento all'esterno delle zone delimitate, e dalla zona infetta verso la zona cuscinetto, delle "piante specificate" che sono state coltivate per almeno parte del loro ciclo vitale in tali zone.

Tutte le piante specificate sono oggetto di spostamenti verso e all'interno del territorio dell'Unione solo se sono accompagnate da un passaporto delle piante.

Il passaporto non viene rilasciato agli acquirenti non professionali.

I vivai ubicati in zona infetta e in zona cuscinetto non sono autorizzati all'emissione del passaporto, ad eccezione dei vivai autorizzati in deroga dal Servizio Fitosanitario regionale.

Le piante specificate che sono spostate attraversando zone delimitate, o all'interno di queste, devono essere trasportate in contenitori o imballaggi chiusi, atti a prevenire l'infezione da *Xylella* o dei suoi vettori.

E' IMPORTANTE IL CONTROLLO SULLA MOVIMENTAZIONE DELLE PIANTE SPECIFICATE.

Servizio Fitosanitario Italiano
Passaporto delle Piante CE
Servizio Fitosanitario - Regione Puglia

CODICE PRODUTTORE/ALFANUMERICO N°
 NUMERO SERIE
 DENOMINAZIONE BOTANICA
 QUANTITA'
 PAESE DI ORIGINE (da indicare solo nel caso di provenienza da Paese terzo)

Passaporto delle Piante

Servizio Fitosanitario Italiano
Passaporto Delle Piante CE
Servizio Fitosanitario - Regione Puglia

CODICE PRODUTTORE/ALFANUMERICO.....
 NUMERO DI SERIE.....

Passaporto semplificato. Questo passaporto può essere inserito nel documento di accompagnamento utilizzato ai fini commerciali (fattura o documento di trasporto). Il documento contiene le informazioni relative alla specie botanica e quantità di piante.

VIVAIO ROSSI MARIO <i>Produzione di piante e fiori da giardino</i> Via Caio Sapponeo 59 70100 BARI Tel 085/1111111 CODICE FISCALE FPIVA 00300000000		Spett.le BIANCHI ANTONIO Via dei Tali, 60 58100 Grosseto	
FOGLIO N. 1	SPEDIZIONE Mezzo mittente	PIVA CLIENTE 1111111111	NUMERO D.D.T. 4501
PORTO		DESTINATARIO (se diverso)	
Porto franco			
CONDIZIONI DI PAGAMENTO	BANCA DI APPOGGIO	CAUSALE	
Fattura	Banca Nazionale del Lavoro s.c.b. 5000.27	Vendita piante	
DESCRIZIONE MERCI	QUANTITA' **		
Pomodoro varietà San Marzano*	200		
Pomodoro varietà Marmade*	100		
Pomodoro varietà Ibrido Tondo F.I.N. 22*	400		
Melanzana varietà Florida Market*	600		
Caroto varietà Apollo F.1*	150		
Peperone varietà Corno rosso*	400		
QUALITA' CE ITALIA	→ Dati richiesti dal documento di commercializzazione		
SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO	→ Dati richiesti dal passaporto semplificato		
SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA TOSCANA			
PASSAPORTO DELLE PIANTE CE			
CODICE PRODUTTORE 0000000000			
N° SERIE PASSAPORTO TIPO D001			
CODICE FORNITORE F10000			
N° DI SERIE	→ Riportare il numero del documento di trasporto		
GENERE E SPECIE (vedi sopra *)			
VARIETA' (vedi sopra *)			
QUANTITA' (vedi sopra **)			

Questi dati possono essere riportati con un timbro sul d.d.t.

 <p>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI Servizio Nazionale di Certificazione Volontaria REGIONE PUGLIA - Servizio Fitosanitario Regionale Osservatorio per le Malattie delle Piante - BARI cv SFUSATO AMALFITANO IAM-UBA A 0008 Portinn.: C. Aurantium Categoria: Certificato</p>	<p>QUALITÀ CE - ITALIA PASSAPORTO DELLE PIANTE CE- ZP Cod. Produttore: 02506990726 Cod. Fornitore: BA 0002/FRU Citrus limon</p> <p>Serie V C/02 N° 000002</p>
<p>Stato sanit.: VIRUS CONTROLLATO</p>	

ATTIVITA' DI CONTROLLO ALLA MOVIMENTAZIONE

Misure	Attività di controllo
Le piante specificate devono essere commercializzate accompagnate dal passaporto per le piante.	In zona infetta e cuscinetto controllare se le piante specificate commercializzate nelle fiere, mercati, garden, sono accompagnate dal passaporto.
Divieto di impianto specie ospiti nella zona contenimento.	Controllare se si effettuano impianti di specie ospiti nella zona contenimento.
Le aziende agricole della zona infetta (ad esclusione della zona contenimento), possono impiantare in tale area solo olivo delle varietà "Leccino" e "FS17" con passaporto che deve essere emesso: <ul style="list-style-type: none">• per lotto non frazionabile e riportato sulla documentazione contabile (passaporto semplificato);• per singola pianta.	Controllare il passaporto che accompagna la merce nei nuovi impianti di olivo.
Le piante specificate che entrano in zona infetta non trasportate in contenitori o imballaggi chiusi non possono essere riportate in zona indenne.	Controllare nelle fiere, mercati, garden, che le piante invendute e che non sono in contenitori o imballaggi chiusi, non siano riportate in zona indenne.
Le piante specificate vendute all'utente non professionale non devono essere accompagnate dal passaporto.	Controllare nei punti di uscita dalla zona demarcata verso la zona indenne: strade, porti, stazioni, che non circolino piante specificate che non siano in contenitori o imballaggi chiusi.

CONCLUSIONI

Il contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa non può essere lasciata a singole iniziative, deve essere svolta in piena e costante sinergia dalle Amministrazioni pubbliche di ogni livello, dalle Associazioni di categoria, dagli operatori agricoli, dai cittadini.

Massima attenzione deve essere posta nelle misure fitosanitarie da attuare nella zona "Contenimento" e "Cuscinetto".

I modi e i termini con i quali saranno svolte le azioni di contrasto della Direttiva 789/201 smi e della DGR 1890/2018, **costituiscono garanzia per evitare la ulteriore diffusione dell'epidemia e l'innalzamento della demarcazione, come è avvenuto dal 2013 ad oggi.**

Pertanto tutti dal Pubblico al Privato, devono svolgere la loro parte di azioni, anche quelle di prevenzione e quelle facoltative, nonché quelle di segnalazione di avvistamenti di piante con sintomi ascrivibili alla xylella come il disseccamento di foglie/rami da inoltrare all'Osservatorio Fitosanitario regionale:

osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it.

Informazioni, normativa (comunitaria, nazionale e regionale), elenco e foto delle piante ospiti, articoli scientifici, dati monitoraggio, atti dirigenziali di prescrizione di abbattimento con relativa modulistica, comunicati dell'Osservatorio Fitosanitario regionale, sono visionabili sul sito istituzionale:

www.emergenzaxylella.it

LE NORME

- D. Lgs 214/2005 smi
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 smi.
- D.M. 13 febbraio 2018 modificato dal D. M. 05 ottobre 2018.
- D. M. 14 febbraio 2019 "Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella".
- DGR n.1890 del 24 ottobre 2018 "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa*"
- DDS n. 3 del 16/01/2019 (BURP n.8 del 24.01.2019)